

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 - Telef. 67.121, 63.521, 61.460, 67.845
INTERURBANE: Amministrazione 684.706 - Redazione 69.495
ABBONAMENTI: Un anno L. 6.250
Un semestre L. 3.250
Un trimestre L. 1.700

l'Unità
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domani sull'UNITA' un editoriale di TOGLIATTI
Amici, nessuna copia invenduta!
Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

PAGHINO I TORTURATORI!

Lionello Egidi, dunque, è stato assolto. Dopo un mese e più di servente dilabito, dopo che fiumi di parole e torrenti di inchiostro erano corsi in pro e in contro, dopo le drammatiche rivelazioni dell'ultima ora, la magistratura ha sentenziato in modo chiaro, che nessuna prova certa e seria esiste per condannare Egidi come assassino di Annarella Bracci.



Alle 23.15 di ieri sera Egidi dopo ventidue mesi ha riabbracciato sua moglie. L'incontro è avvenuto sulla via di Monte Mario avvolta nella nebbia

De Nicola ritira le dimissioni accogliendo il voto del Senato

La riunione del Consiglio dei ministri non è stata ancora fissata per i forti contrasti nel governo - Gonella si incontra con il presidente del partito monarchico

Un caldo e unanime applauso ha accolto ieri al Senato la lettura del telegramma con cui il Presidente De Nicola ha comunicato la decisione di riprendere il suo posto. Accolgo con profondo ossequio... De Nicola ha ritirato le dimissioni... La riunione del Consiglio dei ministri non è stata ancora fissata per i forti contrasti nel governo.

I METODI INDEGNI DELLA P. S. BOLLATI DALLA CORTE!

EGIDI ASSOLTO la polizia condannata

7 ore di seduta in Camera di consiglio - L'applauso della folla alla lettura della sentenza - La difesa ricorre contro il verdetto di insufficienza di prove e chiede l'assoluzione con formula piena

La Corte si era ritirata in aula alle 11.05. Dopo un'ora e mezza di attesa che è diventata sempre più spasmodica, si è udito il trillo del campanello. Di colpo il sussurro della folla è cessato, c'è stato un correre affannoso di gente che ricreava un buon posto per vedere ed udire. Poi un silenzio di tomba. La piccola porticina presso la gabbia si è aperta e ha lasciato passare i due carabinieri in grande uniforme che si sono messi alle spalle del seggio presidenziale. Subito



Il questore di Roma

capito ancora di essere ritornato un uomo libero. Muove le labbra, dice qualcosa, chiede, domanda, vuole essere certo. Il maresciallo dei carabinieri che lo teneva per il braccio lascia la presa. Il piccolo Egidi, dal volto scavato, dallo sguardo febbricitante, finalmente sorride, ride, solleva la testa, saluta con la mano.

« La Corte! » grida l'usciera e anche la sua voce suona incoerente. In questa aula, dopo ogni giorno ad ogni lettura di sentenza echeggia.

« Grande commozione in tutta la città e panico in Questura - Febbrili colloqui a San Vitale »

La cittadinanza romana ha appreso la notizia che Lionello Egidi era stato assolto dalle edizioni straordinarie dei giornali della sera, che sono andati letture da politica e dalla radio. L'impressione è stata enorme, e bisogna aggiungere che la stragrande maggioranza dei romani ha appreso con la più viva soddisfazione che il processo era concluso in modo favorevole all'imputato. Ormai, dopo la trattazione aperta, chiara, sincera, dei due ex confidati della polizia, ben pochi erano coloro che si ostinavano ancora a sostenere le tesi del Procuratore Generale dott. Tartaglia.

Alle acclamazioni con cui la folla, assiepata nell'aula e in piazza Cavour, ha salutato la sentenza, hanno fatto eco i commenti, le conversazioni telefoniche, le discussioni che subito si sono intrecciate da un capo all'altro della città. Nei caffè, nelle trattorie, all'uscita dai cinema, in piazza Colonna, sulle piazze dei quartieri popolari e delle borgate, ovunque si sono formati capannelli, intorno anche ad una sola copia di giornale, intorno ad una radio, o semplicemente ad una persona che sapeva la notizia e che sentiva il bisogno irresistibile di comunicarla agli altri.

Il dito nell'occhio

« Magnificamente pronunziato », « detto vicepreside Barkley », « dal quotidiano ». Non si compromette, lei. Magnificamente pronunziato, a livello detto Barkley, se fosse più vecchio, al generale Chamberlain.

IL MONDO ARABO CONTRO L'IMPERIALISMO

La Tunisia in sciopero contro le rappresaglie francesi

Nuove vaste manifestazioni popolari - Ancora una vittima della polizia - I dirigenti comunisti e nazionalisti arrestati e deportati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 18. — Il conflitto tra la Francia e la Tunisia ha assunto improvvisamente stampe un carattere drammatico. Con un colpo di forza, ordinato direttamente dal reo Destur, Habib Bourguiba, il segretario generale del partito comunista, Ennaffa.

dopo la sentenza che dichiara non colpevole Egidi, dopo due anni di carcere e infinite torture: « E adesso, chi paga? ». C'è un vecchio detto romano che dice « chi rompe paga ». Anche stavolta è la polizia, sono i torturatori d'Egidi e i loro protettori, che hanno rotto la legalità e la giustizia.

Il cardinale Spellman visita Eisenhower

PARIGI, 18. — Il cardinale Francis Spellman, arcivescovo di New York si è recato oggi al Quartier Generale Atlantico per fare colazione con il gen. Eisenhower.

Problemi di contenuto

« Magnificamente pronunziato », « detto vicepreside Barkley », « dal quotidiano ». Non si compromette, lei. Magnificamente pronunziato, a livello detto Barkley, se fosse più vecchio, al generale Chamberlain.

Fatto nuovo

« Fatto nuovo, nel soldato cinese, è la volontà di combattere. Così scrive sul Messaggero il generale Camillo Caffery. Oh, generale, perché ti meravigli? Evidentemente i tuoi soldati non avevano nessuna volontà di combattere. Il fesso del giorno »